



ISTITUTO SAN GIORGIO

Via Bernardino da Feltre 9, 27100 – 27100 Pavia (PV)

Tel 0382 21011 Fax 0382 32057

www.isg.pv.it info@isg.pv.it

PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA A.S. 2015/2018

Anno di riferimento 2016/2017



"Ciò che si vede dipende da come si guarda. Poiché osservare non è solo un ricevere, uno svelare, ma al tempo stesso un atto creativo"
(Kierkegaard)

Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. onlus

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto San Giorgio è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia (art.1 c.14 1 L. 107/2015).

Esso è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dall'Ente Gestore, Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. ONLUS. Il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto e adottato dal Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

INDICE

<u>La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio</u>	pag. 2
<u>Storia e soggetto giuridico</u>	pag. 4
<u>Progetto educativo e metodo scuola dell'infanzia</u>	pag. 7
a) "Sa guidare, chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo	pag. 7
b) I pilastri di un'azione educativa	pag. 8
<u>Piano triennale</u>	pag.13
<u>Aspetti organizzativi</u>	pag.18
<u>Organico</u>	pag.19
<u>Orario della scuola e calendario</u>	pag.20
<u>Servizi amministrativi e norme generali</u>	pag.21
<u>Norme per agevolare il buon funzionamento della Scuola dell'infanzia</u>	pag.24
<u>Programmazione A.S. 2016-2017:</u>	pag. 26
Premessa	pag. 26
Mappa concettuale: il quotidiano	pag. 29
Mappa concettuale: incontrare la realtà con l'arte	pag. 30

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio

Degni di conoscere il mondo

La proposta educativa dell'Istituto San Giorgio nasce da una stima profonda per la persona del bambino e del ragazzo che sta crescendo, dalla certezza che in ciascuno di loro è custodito un bagaglio di attese, evidenze e desideri che lo apre al mondo e gli consente ogni giorno di diventare grande, di diventare più pienamente uomo.

L'educazione ha lo scopo di accogliere questa domanda, di motivare questa apertura verso la realtà, di sostenere questa energia della coscienza, affinché ciascuno possa usare completamente la sua ragione e vivere appieno la sua libertà.

Solo lo stupore conosce – Siamo come nani sulle spalle di giganti

La grande e unica risorsa dell'educazione è la ricchezza della realtà, in tutti i suoi aspetti e in tutti i suoi nessi, illuminata da un'ipotesi di significato che ne faccia scoprire la bellezza e l'ordine: nulla di ciò che ci circonda ci è estraneo, nulla è insignificante quando lo si guarda con la certezza di un'ultima positività, sostenuta dalla fede cristiana accolta e condivisa.

Compito della scuola è offrire alle nuove generazioni la ricchezza accumulata da un popolo nei secoli che ci hanno preceduto, una tradizione viva, comunicata come ipotesi di lavoro affinché ognuno possa entrare nel reale e sia aiutato nel suo personale cammino di scoperta e di verifica.

Imparare è un'esperienza, tutto il resto è solo informazione

Il metodo è quello dell'esperienza, nella quale ciascuno sia in gioco direttamente, perché l'educazione non avviene senza la collaborazione costante dello studente e senza implicare tutta la sua persona.

Il coinvolgimento nelle attività proposte e, quando i ragazzi crescono, l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline scolastiche consentono a ciascuno di essere protagonista del proprio percorso, favorendo lo sviluppo del senso critico e del gusto personale e valorizzando le domande e gli interessi di ciascuno.

Compito del maestro è tener vivo questo dialogo, testimoniando all'interno del percorso didattico una posizione umana carica di ragioni, capace di sfidare e mettere al lavoro il ragazzo che ha davanti, introducendolo in un'avventura affascinante che lui stesso sta continuamente rinnovando.

Tutto incomincia con un incontro

Riconoscendo il primato educativo della famiglia, l'Istituto San Giorgio vuole essere una scuola libera, che accoglie e accompagna il desiderio dei genitori di offrire ai loro figli un'ipotesi di significato positiva e una strada per verificarla.

Il valore aggiunto è quindi una proposta unitaria, all'interno dei singoli livelli di scuola e nella continuità del percorso dall'asilo nido alla scuola secondaria, che coinvolge gestori, insegnanti, coordinatrici e tutti i dipendenti della scuola, nel dialogo continuo e costruttivo con i genitori: tutti condividono l'ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie, che, anziché sviluppare il senso critico, generano facilmente nei ragazzi scetticismo e incapacità di impegnarsi seriamente.

Alla base di questa cultura e di questo clima non ci sono risposte precostituite o una preoccupazione di difesa, ma la condivisione dell'amore per il vero, il bello, il buono, che accomuna adulti e ragazzi e lancia ciascuno nel paragone con le sfide della vita, dentro una compagnia che fa lavorare il ragazzo e lo coinvolge creativamente affinché diventi capace di far da sé.



"...ci ho messo tutta una vita per imparare a dipingere come un bambino ..."
(Pablo Picasso)

Storia e soggetto giuridico

La storia

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Cooperativa Arcobaleno, nata nel 1988 da un gruppo di genitori che, avendo sperimentato nella loro vita la fecondità della fede attraverso l'incontro con l'esperienza educativa di don Luigi Giussani, desideravano custodire anche per i loro bambini quella promessa di bellezza, di bene e di felicità con cui ciascuno è stato messo al mondo.

Dal 2001 la Cooperativa Arcobaleno ha preso in gestione l'Istituto San Giorgio, fondato nel 1889 dalle Suore di Maria Bambina, chiamate dall'allora Vescovo della Diocesi Mons. Agostino Riboldi, istituto che ha rappresentato per più di cento anni nella città di Pavia una testimonianza operosa e incisiva di apostolato nel campo educativo, attraverso l'accoglienza delle ragazze nella scuola e nel convitto.

Oggi l'istituto San Giorgio, che comprende l'Asilo Nido, la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo grado, vuole essere una

scuola all'altezza dei tempi, innovativa nei metodi e negli strumenti, ma soprattutto in grado di accogliere la sfida che l'emergenza educativa pone davanti alle generazioni adulte nei confronti dei più piccoli e dei più giovani. I genitori possono usufruire dei contributi previsti dalla legge 1/2000 della Regione Lombardia a sostegno della loro libera scelta, in attesa che la libertà d'educazione sia riconosciuta nel sistema scolastico italiano come diritto fondamentale garantito anche sul piano economico.

La scuola paritaria offre un servizio pubblico

Le scuole paritarie sono scuole la cui gestione è affidata a soggetti diversi da quelli statali, che si impegnano a contribuire alla realizzazione della finalità di istruzione ed educazione che la Costituzione assegna alla scuola. Si inseriscono nel sistema nazionale di istruzione e rilasciano titoli di studio aventi lo stesso valore legale di quelli rilasciati dalle scuole statali.

Nel rispetto della legge 62/2000 l'Istituto San Giorgio offre una progettazione educativa in armonia con i principi della Costituzione e un Piano dell'Offerta Formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

Dispone di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola, in regola con il Decreto Legislativo 626/94 a tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori

Il gestore garantisce la pubblicità dei bilanci e il funzionamento degli organi collegiali.

La scuola è aperta a famiglie di ogni cultura e religione, che all'atto dell'iscrizione sottoscrivono il progetto educativo esercitando il diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli, in un'ottica di corresponsabilità tra scuola e famiglia, pur nella distinzione di ruoli e funzioni. L'inserimento degli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio avviene nel rispetto delle norme vigenti.

Il personale docente e dirigente è fornito dei titoli prescritti e assunto nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di settore.

Il soggetto gestore: la Cooperativa Arcobaleno

L'Istituto San Giorgio è gestito dalla Arcobaleno Coop. Soc. a r.l. ONLUS.

La forma scelta ed adottata per la gestione è quella di una cooperativa onlus che non ha fini di lucro ed è dotata di tutti gli organi previsti dalla normativa nazionale italiana e di tutte le caratteristiche previste per lo status di onlus, secondo quanto previsto dallo Statuto:

“La Cooperativa, che si ispira alla cultura cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico intende realizzare i propri scopi sociali attraverso la gestione di servizi sociali, socio assistenziali, sanitari ed educativi; ha come oggetto, nei limiti e con i requisiti previsti dalla legislazione vigente:

- l'organizzazione e la gestione di strutture scolastiche o educative in genere;
- l'organizzazione di manifestazioni culturali e scientifiche;
- l'organizzazione e la gestione di strutture per il tempo libero;
- l'organizzazione di interventi a favore di persone portatrici di handicap;
- l'organizzazione e la gestione di strutture ed interventi atti a prevenire e contrastare il disagio e la dispersione scolastica.”

Trattandosi di scuola paritaria, nella gestione sono coinvolti una pluralità di soggetti.

Dal punto di vista legale, amministrativo e gestionale la responsabilità ultima è del Consiglio di Amministrazione ed in particolare del Presidente nonché Legale Rappresentante.

Dal punto di vista organizzativo e didattico la responsabilità è dei coordinatori, ciascuno per il proprio livello di scuola.

Tutti i soggetti coinvolti all'interno della scuola hanno una responsabilità educativa personale nei confronti di chi la frequenta e delle famiglie che la scelgono, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione.

L'organizzazione della scuola

Il Consiglio di Amministrazione è composto attualmente da 9 membri, si riunisce generalmente una volta al mese e delibera sulle materie previste dalla normativa societaria vigente.

Il Comitato di Presidenza è composto da membri del Consiglio di Amministrazione delegati e dai Coordinatori dei diversi livelli di scuola e ha lo

scopo di favorire l'unitarietà della gestione e la collaborazione tra i diversi livelli di scuola.

Il Consiglio di Istituto, i Collegi docenti e i Consigli di classe sono costituiti nel rispetto dello Statuto degli Organi Collegiali adottato dalla Cooperativa Arcobaleno.

Progetto educativo e metodo della scuola dell'infanzia

"Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore" , Sant'Agostino

La scuola accompagna i bambini e i ragazzi nel loro percorso di crescita, aiutando ciascuno a mantenere un'apertura sempre più consapevole verso tutta la realtà, un desiderio sempre più grande di conoscerla e di scoprirne il significato, una capacità sempre più libera e personale di accogliere ed amare il vero.

Tale proposta prende corpo nei seguenti servizi educativi:

- Asilo nido "Il piccolo principe" → rivolto a bambini dai 6 mesi ai 2 anni
- Sezione primavera → rivolto a bambini dai 2 anni ai 3 anni
- Scuola dell'infanzia → rivolto a bambini dai 3 ai 6 anni

a) "Sa guidare chi sa anche seguire": l'esperienza come metodo

- Il **metodo** è la strada che aiuta ad arrivare allo scopo di educare un bambino. Esso si fonda sull'**esperienza** che non può essere insegnata ma **vissuta**, poiché coinvolge mente, cuore, intelligenza ed affettività. (sviluppo integrale della persona).

E' fondamentale che il bambino faccia esperienza a partire da un rapporto!

L'educatore si prende cura del bambino. Che cosa vuol dire **prendersi cura**?

Vuol dire offrire **attenzione** e saper **dare spazio** alle esperienze personali di ogni singolo bambino, per permetterne la crescita. Saturando subito tutti i bisogni, i bambini rimangono piccoli. **Non bisogna fare le cose al posto del bambino.** Proponiamo ai bambini attività per attivare in loro la **curiosità** di scoprire una cosa nuova ... **guardiamo, tocchiamo, ascoltiamo, ci muoviamo in uno spazio ...** provochiamo una reazione.

Infatti non è sufficiente stare insieme perché la relazione prenda vita.

- **Documentazione:** è fondamentale per raccontare l'esperienza vissuta dai bambini, per verificare i passi compiuti, valorizzando i momenti più belli e significativi che accadono nel quotidiano. L'insegnante ha particolare cura nel documentare quanto vissuto con i bambini, sia per poter offrire ai piccoli l'opportunità di rendersi conto dei traguardi sia per poter condividere in modo tangibile con le famiglie il progetto educativo, rafforzando la collaborazione scuola-famiglia.

La verifica e valutazione dei passi di crescita avviene in diversi momenti sia verbalizzando con i bambini le esperienze vissute, arricchite da cartelloni con foto e immagini, sia nel lavoro di equipe con le insegnanti in cui si condividono i giudizi sull'esperienza vissuta valutando anche la possibilità di replicare a distanza di tempo alcune proposte già svolte, sia nel colloquio con i genitori dove si pone a tema il percorso di crescita del bambino.

b) I pilastri di un'azione educativa

(da Indicazioni nazionali ministeriali, settembre 2012: "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare a realizzare progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato")





Dalla semina alla nascita e crescita del basilico alla produzione di pesto

La centralità del bambino

Il bambino viene accolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, valorizzando le sue attitudini e capacità. Il bambino viene aiutato a mantenere sempre viva quella naturale curiosità di scoprire e conoscere ciò che lo circonda, capendone il significato.

Ogni bambino viene educato a rafforzare quel sentimento positivo della vita che gli è proprio.

Vengono sviluppate attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendo la condivisione delle proposte.

E' fondamentale il tema della **pazienza**: non si possono saltare le modalità e i tempi di crescita di ogni bambino. E' dalla pazienza che si misura l'amore e il rispetto della persona (don Giorgio Pontiggia). Che cosa vuol dire voler bene ai bambini che abbiamo davanti? Volergli bene vuol dire essere certi che per loro c'è un destino buono, che c'è per loro una strada ricca di bene, desiderare che si accorgano di chi li ha voluti, che colgano sempre i segni che quel Qualcuno gli metta davanti, che siano contenti delle cose essenziali (e proprio voi

genitori li dovete aiutare!), che si considerino sempre speciali proprio così come sono.

L' importanza della famiglia

*"Per educare un figlio ci vuole un villaggio" (Proverbio africano)
(da Indicazioni nazionali, settembre 2012: L'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è una grande occasione per prendere più chiaramente coscienza delle responsabilità genitoriali. Mamma e papà – ma anche nonni, zii, fratelli e sorelle – sono stimolati a partecipare alla vita della scuola, condividendone finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere e imparare, a "diventare grandi")*

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del bambino.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, non chiediamo e non vogliamo una delega cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati ed accompagnati.

Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno proposte esperienze di carattere formativo per famiglie ed educatori per favorire il percorso educativo di bambini e adulti per una continua riscoperta delle ragioni del nostro fare scuola.

L'insegnante

E' persona che vive la propria esperienza umana ed è capace di comunicarla, impegnandosi a rendere affascinante il cammino intrapreso. Accompagna il bambino nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia, conquiste. Gli insegnanti introducono il bambino ad un modo positivo di guardare e di conoscere attraverso una relazione affettiva rassicurante, in continuità con la famiglia.

Il bambino cresce quando capisce che l'insegnante è qualcuno che gioca con lui, ma che dentro al gioco e oltre al gioco è una persona che dà significato alla propria vita e quindi anche a quell'istante di gioco, una persona che gli vuole bene, vuole stare con lui, l'accetta così com'è anche se a volte sbaglia e lo aiuta in un cammino giocandosi nel rapporto con lui. I bambini sono

accompagnati dagli insegnanti nel percorso di conoscenza della realtà. Il valore della nostra scuola è che la proposta è unitaria: insegnanti, coordinatrici, l'intero corpo docente e tutti i dipendenti della scuola lavorano con questa ipotesi educativa e ciò consente di evitare il rischio di proposte contraddittorie.



Fare con i bambini

Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli

E' importante avviare i bambini all'autonomia, poiché significa avviarli a vivere il piacere di "fare da sé", la gratificazione di riuscire a fare un passo di crescita, la soddisfazione di sentirsi "capaci di fare". Ogni volta che sollecitiamo i bambini a procedere autonomamente trasmettiamo loro il messaggio implicito: "Io ho fiducia in te, tu sei capace di fare". Quando invece ci sostituiamo a lui gli inviamo il messaggio "Tu non sei capace di fare. Io non ho fiducia nelle tue capacità", compromettendo la loro fiducia, l'immagine di sé e delle proprie capacità. Genitori ed educatori hanno il compito di valorizzare questo bisogno del bambino, sostenendo e favorendo percorsi di autonomia.

Avere attenzione per il bambino non significa proteggerlo, nel senso di fare al suo posto, ma avere cura della strada che lui deve percorrere, a partire da una stima per il cammino di cui lui è protagonista, rafforzando costantemente in lui la "verità del reale". *"I genitori offrono al bambino un'atmosfera che gli permette di affermare costantemente se stesso. I genitori sono per lui autorità, protezione e dono".* (Romano Guardini)

Il valore del gioco- Il bambino che gioca parla di sé, il gioco è espressione delle sue emozioni

"Ogni bambino in buona salute, da quando può e fino a quando può gioca".

Il bambino esprime se stesso attraverso il gioco: esso quindi è una forma di comunicazione densa di emozioni.

Il gioco è un bene non ordinato ad un fine esterno, ma che giova al bene di colui che gioca (San Tommaso).

Per i bambini piccoli nella quotidianità nulla è alla loro portata e la maggior parte delle esperienze sono al di fuori del loro controllo. Invece nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa.

L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio docenti), in cui vengono condivise le esperienze quotidiane vissute.

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.



Le piccoli grandi opere d'arte



PIANO TRIENNALE

L' autovalutazione del percorso annuale

A fine anno scolastico il collegio degli insegnanti e la coordinatrice didattica condividono la verifica della proposta didattica e formativa attraverso una riflessione finalizzata ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del lavoro svolto, i traguardi raggiunti e stabiliscono un piano di miglioramento da attuare a partire dall'anno successivo.

Piano di miglioramento (da realizzare nei prossimi tre anni)

A partire dall' autovalutazione del piano dell'offerta formativa durante il collegio del 7 settembre 2015, l'equipe degli insegnanti ha deciso di applicare strategie migliorative finalizzate al potenziamento dei seguenti aspetti:

1) lo sviluppo del pensiero logico matematico:

criticità urgente: difficoltà logico-matematiche evidenziate soprattutto negli ordini di scuola successivi.

priorità: incentivare l'educazione di uno sguardo razionale sulla realtà, favorire la domanda, la capacità di problematizzare e risolvere questioni problematiche legate alle esperienze di vita quotidiana, utilizzando il linguaggio dei numeri e delle forme geometriche.

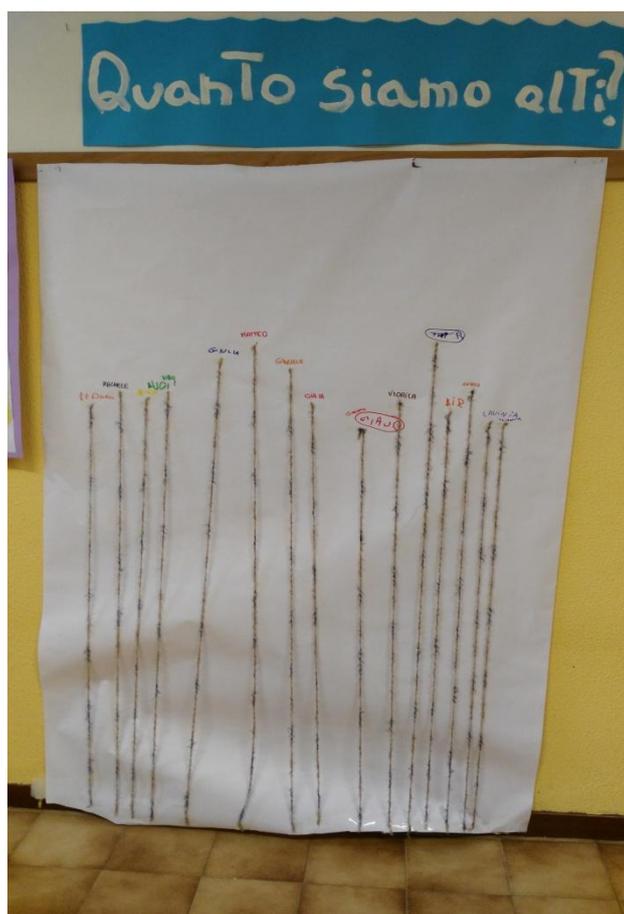
traguardo: favorire un approccio più adeguato alla matematica nel momento di passaggio alla scuola primaria.



Imparare a classificare, a cogliere l'intruso



Misurare i lati di un quadrato e capire che sono uguali



Confrontare le nostre altezze

2) l'osservazione

criticità urgente: difficoltà a cogliere gli aspetti meno evidenti ma importanti del comportamento dei bambini nei diversi momenti di vita scolastica: attività, relazione, gioco...

priorità: educare lo sguardo e le pratiche quotidiane di osservazione finalizzate ad una migliore cura educativa e alla personalizzazione del percorso .

traguardo: favorire la crescita negli insegnanti dell' importanza dell'osservazione e attuare pratiche di osservazione sempre più efficaci e corrispondenti a far emergere gli aspetti educativi e le criticità su cui riflettere e convergere l'azione educativa.

3) la valutazione e la documentazione del percorso

criticità urgente: necessità di comunicare alle famiglie, in modo sempre più chiaro, continuo, facilmente fruibile ed efficace, i passi compiuti dai bambini.

priorità: riflettere ed attuare azioni di valutazione in linea con lo sguardo rivolto ad una maggiore azione di osservazione dei punti di forza e di debolezza dei bambini e ripensare alla modalità di raccolta e agli strumenti di documentazione delle esperienze vissute.

traguardo: utilizzare strategie e strumenti sempre più adeguati alla comunicazione del valore dei passi raggiunti.

(documentazione a fine percorso, cartelloni con foto dei lavori svolti e griglie con obiettivi, assemblee con i genitori e racconto attività con l'ausilio di foto, colloqui individuali con criteri condivisi)

4) il gesto grafico:

criticità urgente: difficoltà di impugnatura e postura evidenziate soprattutto nell'ordine di scuola successivo.

priorità: postura, lateralità, impugnatura, passaggio da movimenti grandi a movimenti piccoli, cura del materiale, lavoro su un foglio.

traguardo: favorire l'introduzione al gesto grafico nel momento di passaggio alla scuola primaria.



Impugnatura: movimenti dal grande al piccolo, dal foglio di carta da pacco al foglio del quaderno



Aspetti organizzativi

La Scuola dell'Infanzia è composta da sei sezioni omogenee per età.

La giornata tipo è così articolata:

- tempo dell'accoglienza
- tempo delle attività di vita pratica
- tempo di intersezione e di laboratorio
- tempo del pranzo (è presente un servizio mensa il cui cibo è preparato in luogo, da ditta esterna con personale debitamente qualificato e aggiornato, dal punto di vista professionale, secondo gli adempimenti di legge)
- tempo di libera attività nello spazio ludico
- tempo delle attività libere o guidate di sezione
- tempo del riposo (piccoli)
- tempo del saluto

A cui si aggiungono le attività che integrano il piano formativo:

- psicomotricità
- approccio alla lingua inglese

Dal punto di vista strutturale la scuola è dotata di:

- n° 6 aule didattiche
- Salone attività
- Dormitorio
- Palestrina per psicomotricità e attività motoria
- Sala da pranzo
- Giardino esterno con giochi

Ambienti ad uso particolare:

- Salone polivalente dotato di 180 posti con sedie agganciabili, palcoscenico attrezzato per rappresentazioni, impianto di amplificazione, impianto elettrico conforme alle norme di prevenzione incendi, schermo a rullo, video proiettore, pianoforte.
- Cucina interna

Uffici:

- Direzione
- Segreteria dotata di fotocopiatrice
- Archivio
- Ufficio amministrativo

Le aule adibite all'attività didattica sono spaziose e luminose dotate di materiale ludico-didattico.

La Scuola inoltre dispone di un locale adibito a spogliatoio dove sono situati i piccoli armadi contrassegnati per ogni bambino.

Vicino alle aule si trovano i servizi igienici a norma di legge.

Organico

L'organico della scuola dell'infanzia è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- SANTINA MADE': coordinatrice delle attività didattiche
- ANGELA, VALENTINA, SARA, ALICE, ROSALBA, MONICA: insegnanti tutor di classe
- MORENO: insegnante di psicomotricità
- ANNIE: insegnante madrelingua inglese
- GIANNA: ausiliaria

Orario della scuola e calendario

La Scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.30 seguendo i seguenti orari:

<u>Attività</u>	<u>Orario</u>
Accoglienza	Dalle 7.30 alle 9.30
Pregheiera, canto	Dalle 9.30 alle 9.45
Attività d'aula	Dalle 9.45 alle 11.30
PRIMA USCITA	11.45
Momento del pasto	Dalle 12.00 alle 13.00
SECONDA USCITA	13.00/13.30
Gioco Libero e letture guidate	Dalle 13.00 alle 14.00
Sonnellino pomeridiano per i piccoli	Dalle 13.30 alle 15.15
Laboratori e attività in piccoli gruppi	Dalle 14.00 alle 15.30
Risveglio e cura personale per i piccoli	Dalle 15.15 alle 15.30
TERZA USCITA	15.45/16.00
Post - scuola*	16.00/18.30

* servizio a pagamento

Calendario 2016/2017

L'attività formativa inizia la prima settimana di settembre e termina il 30 giugno 2017.

Per le vacanze si segue il calendario sotto riportato, con eventuali integrazioni stabilite dal Consiglio di Istituto ad inizio anno formativo.

Data	Festività o altro
5 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 11.30
6 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 8.30 alle 13.00
7 settembre 2016	Inizio delle attività dalle 7.30 alle 16.00
Dall'8 settembre 2016	Attività complete fino alle 18.30
31 ottobre 2016	Delibera del Consiglio di Istituto
1 novembre 2016	Festa di Ognissanti
8 dicembre 2016	Festa dell'Immacolata concezione
9 dicembre 2016	Santo Patrono
23 dicembre - 6 gennaio 2017	Vacanze natalizie
27 febbraio - 28 febbraio 2017	Carnevale
13 - 19 aprile 2017	Vacanze pasquali
24 aprile 2017	Delibera del Consiglio di Istituto
25 aprile 2017	Festa della Liberazione
1 maggio 2017	Festa del lavoro
2 giugno 2017	Festa della Repubblica
30 giugno 2017	Termine delle lezioni

- Dal 8 settembre 2016 orario pieno dalle 7.30 alle 18.30 (dalle 16.00 in poi servizio a pagamento)
- Nei giorni 27/28/29/30 dicembre verrà attivato un grest invernale, qualora si raggiungesse un numero minimo di 10 iscritti

Servizi amministrativi e norme generali

Orario di apertura al pubblico della segreteria

L'orario di apertura al pubblico è fissato, nei giorni di attività formativa, secondo il seguente calendario settimanale:

	Orario apertura al pubblico		
Lunedì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Martedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Mercoledì	8.00-9.00	12.00-13.00	
Giovedì	8.00-9.00	12.00-13.00	14.00-16.00
Venerdì	8.00-9.00	12.00-13.00	

Eventuali variazioni, in concomitanza alle festività o nel periodo estivo, verranno tempestivamente comunicate per iscritto alle famiglie.

Il numero di telefono della segreteria è 0382/21011; il numero di fax è 0382/32057; l'e-mail è segreteria@isg.pv.it.

Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere i bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, salvo diversa disposizione legislativa.

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.

Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menu della settimana è esposto all'ingresso della scuola e consegnato alle famiglie, nelle due variazioni, invernale ed estivo.

Il gestore del servizio provvede regolarmente agli adempimenti previsti dai Regolamenti CE n° 852 del 2004 e relativi allegati.

Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n° 81 del 9 aprile 2008 e s. m. i.

Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.



La pioggia



Entriamo nel mondo delle storie

NORME PER AGEVOLARE IL BUON FUNZIONAMENTO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia è il luogo in cui i vostri figli trascorrono buona parte della loro giornata, giocano, crescono e fanno nuove esperienze.

Tuttavia per l'età dei bambini e le caratteristiche della loro "vita sociale", la Scuola dell'infanzia può essere un ambiente a rischio per l'instaurarsi di patologie infettive o parassitarie.

Impegniamoci dunque seguendo con scrupolo queste semplici norme, perché si creino le condizioni più idonee a promuovere la salute e il benessere dei vostri bambini oltre la qualità del servizio erogato.

Nello specifico:

NOTE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO (RETTE, ORARI,MODALITA' ENTRATA, USCITA)

1. l'apertura è dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 18.30: si raccomanda la puntualità sia per **l'entrata (entro e non oltre le ore 9.30)** sia per **l'uscita (12.00 – 13.30 – dalle 15.45/16.00 alle 18.30)**. Per ragioni organizzative è buona norma comunicare in segreteria l'assenza del bambino, entro le ore 9.30. Solo per scoiattoli uscita anticipata ore 13.00.

Si ricorda che il post-scuola (dalle 16.00 alle 18.30) è servizio a pagamento.

2. i bambini vengono affidati solo a persone che le insegnanti conoscono (solo ai **genitori** e agli **adulti con delega**);
3. la retta scolastica non varia in base alle ore e ai giorni di frequenza;
4. la scuola dell'infanzia è aperta dalla **prima settimana di settembre all'ultima settimana di giugno**. E' previsto un **grest estivo nel mese di luglio**;
5. è buona norma non portare da casa oggetti/giochi personali, a meno che non ci sia stato un accordo con l'insegnante di classe.

NOTE DI CARATTERE ALIMENTARE E SANITARIO

6. la mensa interna segue un'alimentazione varia e completa, particolarmente attenta alle esigenze di ogni fascia di età; è richiesto, in

caso di allergie o intolleranze, un certificato medico, che garantisca la variazione del menù;

7. le variazioni del menù sono previsti solo e soltanto se sono presenti documentati e certificati motivi di salute;

8. è buona norma:

1. segnalare alle insegnanti i casi di malattia infettiva;

2. in caso di assenze prolungate, oltre cinque giorni, consegnare al rientro della malattia alle insegnanti il certificato medico di avvenuta guarigione.

- se un bambino presenta febbre elevata, diarrea, vomito o congiuntivite con secrezione le maestre provvederanno ad avvertire i genitori perché il bambino venga accompagnato a casa al più presto possibile. Consigliamo per il bene del bambino e la salute comune di tenere il bambino a casa almeno il giorno successivo.

PROGRAMMAZIONE a.s. 2016 - 2017

" Chi lavora con le sue mani è un lavoratore. Chi lavora con le sue mani e la sua testa è un artigiano. Chi lavora con le sue mani, la sua testa ed il suo cuore è un artista "
(San Francesco d'Assisi).

Premessa generale

Quest'anno abbiamo pensato di impostare la programmazione tenendo conto di alcune caratteristiche fondamentali proprie della persona del bambino che gli consentano di introdursi alla realtà, alla conoscenza del mondo.

Nell'atto del conoscere il bambino prende sempre più consapevolezza di sé, della sua persona, della sua consistenza di essere umano, capace di relazione, capace di emozioni e sentimenti, capace di scoprirsi in azione.

"Aiutare i bambini a crescere è aiutarli a porre l'accento su di sé, *salare il loro io*, insaporirlo fino al punto di farglielo gustare, così che apprezzando sé possano apprezzare e voler bene a sé e agli altri. Si tratta dunque di comprendere, non concettualmente, ma concretamente che ogni persona è una creatura meravigliosa. Questo processo avviene naturalmente nell'azione, nell'esperienza, o meglio quando l'azione diviene atto consapevole. Il fare e l'agire quando sono creativi e costruiscono qualcosa di bello concorrono alla struttura dell'io."

L'arte si fa esperienza

Perché l'arte è così importante anche alla Scuola dell'Infanzia?

Le rappresentazioni non convenzionali e non stereotipate rappresentano una opportunità interessante di interpretazione e rielaborazione creativa della realtà.

Il bambino attribuisce all'opera d'arte diversi significati e la riproduce in modo personale arricchendola con la propria esperienza.

La narrazione rimane, come lo scorso anno scolastico, punto di partenza e filo conduttore per descrivere le opere d'arte a partire dal vissuto personale, dalla storia e dalle emozioni che hanno ispirato l'autore nella realizzazione dell'opera.

La narrazione sviluppa la creatività, aiuta i bambini a dare un nome alle cose ricco di significato e valore, a fare esperienza di una comunicazione non verbale.

Gli altri aspetti che toccheremo nelle diverse fasi di questo progetto, in base all'età dei bambini, spazieranno dall'esercizio della motricità fine e la coordinazione oculo-manuale alla scoperta dei concetti spaziali quali: forme geometriche; punti, linee, segni; spazi aperti/chiusi, confinanti, sovrapposti; successioni ritmiche; orientamento e direzioni.

Le opere d'arte ci daranno importanti spunti anche per approfondire il colore, tutte le sue sfumature e i suoi utilizzi.

Uno spazio importante verrà dato alle produzioni artistiche dei bambini a partire da materiali di riciclo, per comprendere come le cose più semplici, apparentemente inutili, possono essere interessanti stimoli per creare qualcosa di bello, segno della apertura e creatività di ogni bambino.

Nel laboratorio di cucina l'arte culinaria troverà un ampio spazio dove i bambini oltre a "pasticciare" e "manipolare" potranno, anche con l'insegnante di madrelingua inglese, apprendere semplici termini e azioni in lingua.

Inoltre attraverso le opere d'arte sacra con i bambini si potranno affrontare i testi propri del Vangelo e della vita di Gesù.

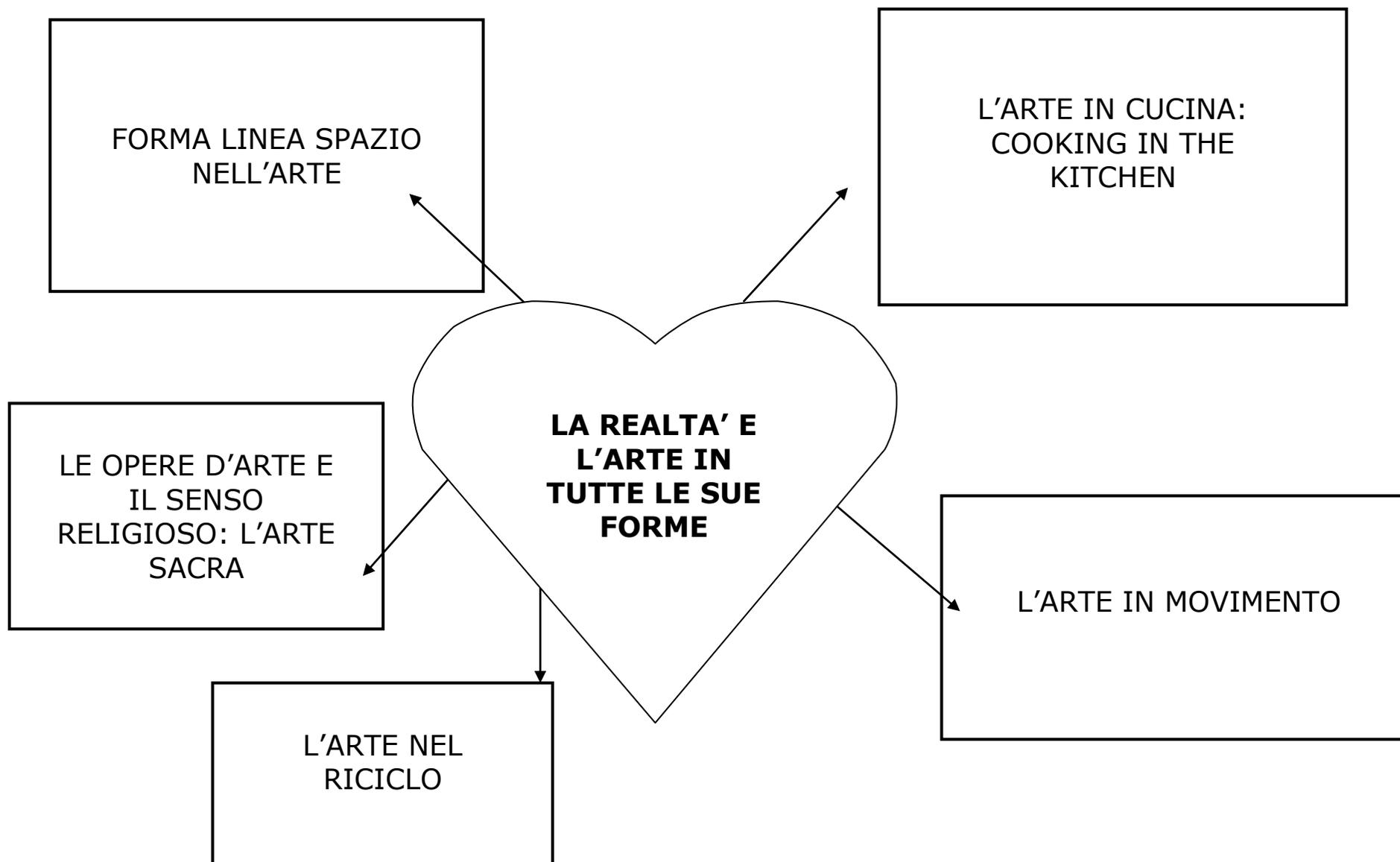


CI SONO CINQUE STRADE
CHE VANNO SEMPRE USATE:
GUARDARE E ASCOLTARE,
GUSTARE ED ODORARE
E POI ANCHE TOCCARE.
SON CINQUE I NOSTRI SENSI,
MA SON SMARRITI E PERSI
DI FRONTE AL GRANDE MISTERO
DELL'UNIVERSO INTERO.
DI FRONTE AL BENE E AL MALE,
AI SOGNI E ALLE PAURE,
DI FRONTE ALLE PAROLE,
A DIO E AL NOSTRO CUORE,
CI VUOLE UN SESTO SENSO
PIU' TENERO E PROFONDO
PER RENDERSI UN PO' CONTO
DI CIO' CHE MUOVE IL MONDO.

PERCORSO DI LAVORO: IL QUOTIDIANO



PERCORSO DI LAVORO: INCONTRARE LA REALTA' CON L'ARTE



Aperti a conoscere la realtà



Uscita al Bosco Grande